

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Il tema delle trimestrali societarie torna a prevalere sulle tensioni geopolitiche, sostenendo il sentiment di mercato e spingendo Wall Street a rinnovare livelli storici. La conferma che il cessate il fuoco, proclamato dagli Stati Uniti, resta in vigore, sembra allentare, per il momento, le tensioni e fornire un cauto ottimismo riguardo a una conclusione in tempi ravvicinati: la riapertura del transito da Hormuz avrebbe così conseguenze più contenute su inflazione e crescita con impatti positivi anche sui mercati azionari. Nel frattempo, le nuove indicazioni emerse dai risultati di bilancio indicano che gli utili restano positivi e che gli elevati investimenti in tecnologia stanno cominciando ad avere riflessi positivi sui valori di bilancio. Intanto, le Borse asiatiche proseguono, stamani, il contesto positivo con il Nikkei nuovamente chiuso per festività nazionale. Dopo i decisi rialzi di ieri anche i listini europei sembrano avviare la seduta ancora con un tono positivo, con la stagione delle trimestrali europee che sta entrando anch'essa nel vivo.

Notizie societarie

BANCO BPM: risultati del 1° trimestre 2026	2
FERRARI: risultati del 1° trimestre 2026 e impatto dei dazi USA	2
ITALGAS: 1° trimestre in crescita grazie alle sinergie realizzate su 2i Rete Gas	2
BMW: margini in calo tra Cina, dazi e sfida elettrica	3
LVMH: ipotesi di cessioni di marchi non più strategici	3
META: acquisisce una startup, attiva nello sviluppo di robot umanoidi	4
PFIZER: trimestrale sopra le attese	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	48.558	2,27	8,04
FTSE 100	10.219	-1,40	2,90
Xetra DAX	24.402	1,71	-0,36
CAC 40	8.062	1,08	-1,07
Ibex 35	17.668	1,80	2,08
Dow Jones	49.298	0,73	2,57
Nasdaq	25.326	1,03	8,97
Nikkei 225	59.513	18,22	0,38

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

6 maggio 2026 - 09:51 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

6 maggio 2026 - 09:56 CET

Data e ora di circolazione

Notizie societarie

Italia

BANCO BPM: risultati del 1° trimestre 2026

Banco BPM chiude il 1° trimestre del 2026 con un utile netto di 480 milioni di euro, in calo del 6,1% rispetto allo stesso periodo del 2025 ma superiore alle aspettative di consenso. Rispetto al trimestre precedente, l'utile cresce del 15%. I proventi operativi aumentano del 3,6% su base annua, raggiungendo 1,53 miliardi di euro. Il margine di interesse si attesta a 751 milioni (-8%), mentre le commissioni nette salgono a 708 milioni (+19,2%). Sul fronte patrimoniale, il CET1 ratio è pari al 13,6%. La banca conferma una traiettoria coerente con il target di utile netto di 2,15 miliardi per il 2027 e si dichiara fiduciosa di superare i 7,7 miliardi di utile previsti dal Piano quadriennale, oltre ad avere margine per superare il target di 6 miliardi di distribuzione agli azionisti. Il CEO Giuseppe Castagna si mostra pronto a cogliere opportunità di M&A derivanti da ulteriori consolidamenti nel settore Bancario. BPM si considera nella posizione migliore per agire, valutando opportunità di acquisizione sia di banche, sia di altre società di prodotto o distributori, senza escludere operazioni di qualsiasi dimensione. Infine, riguardo il destino di Anima, di cui BPM detiene quasi il 90%, l'AD ha dichiarato che potrebbe essere una pedina strategica per future fusioni; entro pochi trimestri sarà presa una decisione sulla sua quotazione, lasciando aperta la possibilità di coinvolgere altri partner bancari.

FERRARI: risultati del 1° trimestre 2026 e impatto dei dazi USA

Ferrari ha chiuso il 1° trimestre 2026 con ricavi netti pari a 1.848 milioni di euro (+3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; +6% a cambi costanti), un utile operativo (EBIT) di 548 milioni, un utile netto di 413 milioni e un EBITDA di 722 milioni (+4%). Nonostante la guerra in Medio Oriente e la prospettiva di dazi americani più severi, il portafoglio ordini si estende fino alla fine del 2027 e la società conferma i target per l'anno in corso, grazie a un mix di prodotto arricchito e alla domanda crescente di personalizzazioni. Tuttavia, il titolo Ferrari ha chiuso in calo la seduta di ieri penalizzato dalla flessione delle consegne (3.436 unità, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente, per favorire il cambio dei modelli). La casa automobilistica ha saputo gestire le conseguenze delle tensioni in Medio Oriente grazie a flessibilità e soluzioni alternative di consegna. Sull'inasprimento dei dazi USA, il CEO Benedetto Vigna ha rassicurato: il gruppo è pronto ad affrontare eventuali cambiamenti, mantenendo il cliente al centro. Il mercato ora guarda con grande attesa alla prima vettura elettrica Ferrari: la Ferrari Luce, attesa da venti giorni, che rappresenta la perfetta fusione tra tradizione e innovazione tecnologica, secondo quanto dichiarato dallo stesso CEO.

ITALGAS: 1° trimestre in crescita grazie alle sinergie realizzate su 2i Rete Gas

Italgas ha registrato una crescita a doppia cifra nei principali indicatori economico-finanziari grazie all'efficienza operativa e alle sinergie con 2i Rete Gas. Nel 1° trimestre 2026, l'utile netto rettificato è salito del 42,8% a 189,4 milioni di euro, l'EBITDA rettificato è cresciuto del 52,6% a 526,8 milioni e l'EBIT rettificato del 51,2% a 340,7 milioni. I ricavi totali hanno raggiunto 661,7 milioni (+44,1%), sostenuti principalmente dal business regolato (attività di distribuzione del gas disciplinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Gli investimenti tecnici sono aumentati a 342,8 milioni (+106,9%), con l'obiettivo di arrivare a circa 1,5 miliardi entro fine anno. Il debito netto è sceso a 10,3 miliardi, in calo rispetto alla fine del 2025, grazie al flusso di cassa operativo e alla cessione di asset richiesta dall'Antitrust. Italgas presenterà nuovi obiettivi nel piano strategico del 23 giugno; ad oggi la guidance per il 2026 prevede un utile netto tra 740 e 760 milioni, un EBITDA tra 2,10 e 2,15 miliardi, un EBIT tra 1,34 e 1,37 miliardi e un debito netto di circa 10,8 miliardi, senza includere gli effetti delle nuove gare gas. Da inizio anno sono stati assegnati 4 ATEM (procedure pubbliche di gara per affidare il servizio di distribuzione del gas naturale in Ambiti Territoriali Minimi) e la società prevede di partecipare a nuovi bandi prima dell'estate.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Prismian	139,60	10,53	1,26	1,15
UniCredit	67,82	5,87	6,83	7,36
Amplifon	9,98	4,59	1,87	2,78
Ferrari	279,55	-3,95	0,57	0,55
Infrastrutture Wireless Ital	7,17	-2,78	2,45	3,60
Nexi	4,09	-1,68	22,71	17,86

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa**BMW: margini in calo tra Cina, dazi e sfida elettrica**

BMW ha chiuso il 1° trimestre con risultati inferiori alle attese, confermando le difficoltà già emerse: il margine EBIT automotive è sceso al 5% (dal 6,9% a/a e sotto il 5,16% atteso), mentre l'EBIT è calato del 36% a 2 mld di euro e le vendite sono diminuite dell'8,1% a 31 mld. Anche le consegne sono in flessione (-3,5%), penalizzate soprattutto dalla debolezza in Cina e dalla pressione sui prezzi. Il contesto resta complesso, con una concorrenza crescente da parte di player come BYD e Tesla, mentre i dazi continuano a comprimere la redditività (impatto stimato di circa -1,25 punti percentuali sui margini). Nonostante ciò, BMW prosegue negli investimenti nell'elettrico (oltre 10 mld per la piattaforma "Neue Klasse"), sostenuta da una domanda solida in Europa, dove gli ordini hanno raggiunto livelli record. Sul fronte outlook, il gruppo ha confermato le previsioni per l'intero anno: margine automotive atteso tra 4% e 6%, consegne globali stabili e un mercato auto leggermente in calo, in un contesto ancora volatile anche per le tensioni commerciali legate alle politiche di Donald Trump. L'azienda stima che le tariffe ridurranno i margini di circa 1,25 punti percentuali nel 2026.

LVMH: ipotesi di cessioni di marchi non più strategici

Secondo indiscrezioni di stampa (Financial Times), LVMH starebbe valutando la vendita di asset non ritenuti più strategici nell'ambito di un piano di ristrutturazione in risposta alla modifica delle condizioni di mercato e al rallentamento della domanda. Tra i brand oggetto di possibili alienazioni ci sono il marchio di moda Marc Jacobs, la partecipazione nel marchio Fenty Beauty e il produttore di vino statunitense Joseph Phelps Vineyards. Tali operazioni si andrebbero ad aggiungere alle recenti cessioni riguardanti il marchio di streetwear di lusso, Off-White, le attività in Cina riguardanti gli articoli da viaggio DFS, oltre alla partecipazione del 49% nel brand della moda Stella McCartney. Gli introiti derivati da tali operazioni dovrebbero servire per potenziare gli asset principali come Louis Vuitton e Dior.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Anheuser-Busch Inbev	69,04	9,34	2,33	2,06
Infineon Technologies	60,50	6,50	6,44	5,18
UniCredit	67,82	5,87	6,83	7,36
Sanofi	74,16	-4,69	2,49	2,63
Ferrari	279,55	-3,95	0,57	0,55
Deutsche Boerse	257,60	-1,53	0,38	0,48

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

META: acquisisce una startup, attiva nello sviluppo di robot umanoidi

Meta Platforms ha acquisito la startup Assured Robot Intelligence, attiva nello sviluppo di robot umanoidi capaci di comprendere e adattarsi ai comportamenti umani. Il team entrerà in Meta per rafforzare i modelli di intelligenza artificiale applicati alla robotica. L'operazione si inserisce nella strategia del gruppo di spostare il focus dal metaverso all'IA, con forti investimenti e un aumento della spesa in conto capitale. Meta sta infatti accelerando sul fronte dell'intelligenza artificiale, anche per sostenere progetti come la "superintelligenza personale" annunciata da Zuckerberg. L'operazione rafforza quindi il posizionamento del gruppo nell'IA avanzata e nella robotica, in un contesto di crescente pressione sugli investimenti e sulle aspettative del mercato.

PFIZER: trimestrale sopra le attese

Pfizer ha archiviato il 1° trimestre con ricavi superiori alle attese, grazie alla forte domanda di farmaci tradizionali e di punta che ha compensato l'ulteriore calo dei ricavi dei prodotti anti-Covid. Nel dettaglio, le vendite complessive sono aumentate su base annua del 4,5% a 14,45 mld di dollari, superando le attese di consenso ferme a 13,84 mld: i ricavi derivanti dai farmaci di punta come l'Ibrance e l'Eliquis sono stati pari rispettivamente a 1,01 mld e 2,17 mld di dollari, al di sopra, entrambi, delle stime di mercato ferme a 916,2 mln di dollari e 1,93 mld. Di contro, i prodotti legati alla cura del Covid come Comirnaty e Paxlovid hanno generato ricavi pari a 232 mln e 186 mln di dollari con le attese di consenso che indicavano valori rispettivamente pari a 421,4 mln e 248,4 mln di dollari. Inoltre, l'utile rettificato per azione è stato pari a 0,75 dollari superando, anche in questo caso, le stime degli analisti pari a 0,73 dollari. Pfizer ha così confermato le sue previsioni di vendita per l'intero esercizio 2026, comprese tra 59,5 e 62,5 mld di dollari, a fronte di un'attesa di consenso pari a 61,43 mld. Inoltre, il risultato netto per azione è visto tra 2,8 e 3 dollari. Intanto, il gruppo si sta concentrando su diversi studi chiave in oncologia e obesità che dovrebbero fornire risultati già quest'anno mentre, in un orizzonte temporale più ampio, Pfizer sta puntando ad accordi e sviluppi di farmaci per limitare l'impatto derivante dalla cessazione dei brevetti in esclusiva di alcuni prodotti di punta.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Caterpillar	904,59	3,41	0,74	0,57
Apple	284,18	2,66	21,04	15,33
Cisco Systems	94,30	1,80	6,10	7,19
Unitedhealth	363,87	-1,86	1,56	1,69
Visa -Class A	322,03	-1,47	2,30	1,94
American Express	315,95	-1,02	0,69	0,76

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Intel	108,15	12,92	36,76	28,38
Sandisk	1406,32	11,98	3,76	3,36
Micron Technology	640,20	11,06	10,44	11,19
Shopify - Class A	107,63	-15,62	4,31	2,84
Paypal Holdings	46,49	-7,74	6,20	4,95
Palantir Technologies-A	135,91	-6,93	11,40	10,34

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg e FactSet. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo S.p.A. e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tale sito viene segnalata tramite il canale aziendale social X <https://x.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari

o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Azionario

Ester Brizzolara

Laura Carozza

Piero Toia

Obbligazionario

Paolo Leoni

Serena Marchesi

Chiara Mascia

Fulvia Riso

Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi